



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO

"CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI"

Codice Ministeriale BRTH020006 – Codice Fiscale 91088990741

Sede centrale: via N. Brandi n. 11 72100 BRINDISI (BR)

Sede staccata: via Del Lavoro 21/E 72100 BRINDISI (BR)

Delibera N° 43 del Collegio Docenti del 29/11/2023

D.M. N° 63 DEL 5/04/2023

LA SCUOLA CHE ORIENTA

I.T.E.T. "Carnaro-Marconi-Flacco-Belluzzi"
Prot. 0011603 del 27/12/2023
IV (Uscita)



Dirigente Scolastico: prof.ssa Lucia Portolano

Docente orientatore: prof. De Pascali Vincenzo

TUTOR: ALLEGRINI LUCIA-BLASI RUGGIERO-CARRIERO ANTONIO-CARROZZO PIETRO-CASTIELLO ANNA-CINO LUIGI-CONTE GIOVANNI-FARINA GIOVANNI-LAPRESA MICHELE FRANCESCO-SCHITO LUCIA-SPINELLI CONCETTA-VICENTELLI TERESA-

COSA SIGNIFICA ORIENTARE

“Orientare significa porre l’individuo in grado di prendere coscienza di sé e del progredire, con i suoi studi e la professione, in relazione alle mutevoli esigenze della vita, con il duplice scopo di contribuire al progresso della società e di raggiungere il pieno sviluppo della persona umana”. Raccomandazione del Congresso dell’Unesco di Bratislava, nel 1970,

IL QUADRO NORMATIVO

Le attività legislative in materia di orientamento sono ampie e variegate.

Sin dal 1997 è stata emanata una Direttiva ministeriale sull’orientamento (n. 487/97) che stabiliva che l’orientamento è parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo, a cominciare dalla scuola dell’infanzia, indicando poi una serie di attività di orientamento che le scuole di ogni ordine e grado dovevano svolgere.

Nel 2008 è stato emanato il d.lgs. 14 gennaio 2008, n. 21, che ha previsto la realizzazione dei percorsi di orientamento finalizzati alla scelta dei corsi di laurea universitari e dei corsi di alta formazione, la valorizzazione dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell’ammissione a determinati corsi di laurea, nonché il potenziamento e lo sviluppo del raccordo tra istituzioni scolastiche, università e istituzioni dell’alta formazione.

Nello stesso anno il d.lgs del 14 gennaio 2008, n. 22 prevedeva che le istituzioni scolastiche dovessero favorire e potenziare il raccordo con il mondo delle professioni e del lavoro, realizzando iniziative finalizzate alla conoscenza delle opportunità formative offerte dai percorsi di formazione tecnica superiore e dai percorsi finalizzati alle professioni e al lavoro.

Con la circolare ministeriale 15 aprile 2009, n. 43 sono state emanate le Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l’arco della vita.

Con Nota ministeriale 19 febbraio 2014, n. 4232 sono state trasmesse le Linee guida nazionali per l’orientamento permanente.

Nel 2019, con il D.M. 4 settembre 2019, n. 774 sono state adottate le Linee guida concernenti i Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento.

Nel 2021 è stato approvato Italia domani, il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) italiano, che ha dedicato alcuni interventi al tema dell’istruzione e prevede la necessità di realizzare una riforma in materia di orientamento nell’ambito della missione 4 – componente 1 del Pnrr.

Il 28 novembre 2022 è stata adottata la Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea sui percorsi per il successo scolastico sulle politiche di riduzione dell’abbandono scolastico, che, tra le altre cose, sottolinea la necessità di rafforzare l’orientamento scolastico, l’orientamento e la consulenza professionale e la formazione, per sostenere l’acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere nel lavoro.

Nel 2023, infine, con il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 sono state adottate le Linee guida per l’orientamento.

PREMESSA

Cosa ci racconta il mercato del lavoro oggi

IN GENERALE circa il **12%** delle posizioni lavorative è riservato ai soli **laureati**, mentre, un'ampia fetta di mercato riguarda coloro che hanno conseguito il **diploma (35%)** o una **qualifica professionale (31%)**. Addirittura per il 22% delle offerte di impiego, invece, sarebbe sufficiente aver completato la scuola dell'obbligo.

A fare la **mappatura dei settori dove i diplomati hanno maggiori possibilità di essere assunti** è il **Sistema Informativo Excelsior**, realizzato da **Unioncamere*** in collaborazione con **ANPAL**, che propone un importante spaccato dell'attuale situazione del mercato del lavoro, **utile per tutti gli studenti che non sanno quante possibilità hanno di essere assunti con il solo diploma**.

Il rapporto, scaricabile da internet, individua i profili più richiesti dal mercato del lavoro in ordine di priorità.

Nel dettaglio, ecco qual è la “*classifica*” dei **diplomi più richiesti dalle imprese**:

amministrativo, finanziario e marketing;

meccanico e mecatronico;

turistico ed enogastronomico;

elettronica ed elettrotecnica;

informatica e telecomunicazioni;

trasporti e logistica;

costruzioni, ambiente e territorio;

agrario, agroalimentare e agroindustria;

liceo linguistico;

sistema moda;

liceo classico, scientifico e scienze umane.

LA SCUOLA CHE ORIENTA

Il progetto “**La scuola che orienta**” intende coniugare le indicazioni rivenienti dal quadro normativo sopra delineato con le esigenze degli stakeholder del territorio: studenti, famiglie, docenti, enti, associazioni.

Informazione e formazione orientativa sono attività strettamente collegate con i precorsi educativi e formativi proposti dalla scuola e con le attività didattiche progettate dai docenti.

Lo sviluppo cognitivo non può prescindere dalle competenze orientative.

I docenti sono, pertanto, chiamati a rivedere la didattica in chiave orientativa e a valutare le competenze con prove autentiche che possano intercettarle.

Rilevante importanza assume la sollecitazione delle soft skills, tanto richieste dal mondo del lavoro, ma anche tanto utili per l’acquisizione delle caratteristiche di flessibilità e duttilità richieste all’individuo dall’attuale società tecnologica.

FINALITÀ

Assicurare ad ogni studente il possesso di competenze orientative per essere in grado di compiere scelte e realizzare progetti sapendo considerare i cambiamenti interni ed esterni.

Dare senso alla crescita e alla costruzione dell’identità senza prescindere dalle storie di vita , dalle rappresentazioni e convinzioni personali e dai cambiamenti creati dallo sviluppo scientifico e tecnologico

OBIETTIVI

Fornire agli studenti informazioni sulle diverse opportunità formative e lavorative presenti a livello locale, nazionale, europeo perché essi possano effettuare scelte consapevoli.

Aiutare gli studenti a riconoscere i propri punti di forza e i propri punti di debolezza, per far emergere le attitudini sulle quali provare a costruire un personale progetto lavorativo futuro.

Supportare gli studenti nella elaborazione del proprio E-Portfolio finalizzandolo alla costruzione del Curriculum del quinto anno.

LA RILEVAZIONE DEI BISOGNI DEGLI STAKEHOLDER

In data 02/12/2023, presso la biblioteca della sede centrale dell’ITET “Carnaro-Marconi-Flacco-Belluzzi”, si è svolto un focus group che ha coinvolto gli studenti rappresentanti di Istituto, i genitori rappresentanti di Classe e del Consiglio di Istituto, i docenti collaboratori del Dirigente Scolastico, i docenti incaricati di Funzione Strumentale, il docente orientatore, il comandante della Capitaneria di porto di Brindisi in rappresentanza dell’indirizzo nautico e aeronautico e la dott.ssa

Tiziana Mauro in rappresentanza dell'Ordine dei commercialisti e dei revisori contabili per l'indirizzo economico.

OBIETTIVI DEL FOCUS GROUP

Effettuare una ricognizione dei bisogni degli studenti, delle famiglie, dei docenti, del mondo imprenditoriale e professionale.

Prefigurare mete lavorative, professionali e di studio con i relativi profili di competenza

ATTORI

STUDENTI

FAMIGLIE

DOCENTI

MONDO DELLE PROFESSIONI

DOMANDE GUIDA PER STUDENTI E FAMIGLIE

1. Nel pensare ad un proprio progetto di futuro, quali bisogni avverte lo studente?
2. Nel pensare al futuro del proprio figlio, quale preoccupazione avverte il genitore?

DOMANDE GUIDA PER I DOCENTI

1. Quale tipo di collaborazione scuola-famiglia è richiesta per favorire la didattica orientativa?
2. Quale profilo deve avere lo studente in uscita dal quinquennio per potersi inserire agevolmente nel mondo professionale?

DOMANDE GUIDA PER IL MONDO DELLE PROFESSIONI

1. Quali caratteristiche personali deve avere un giovane diplomato per presentarsi al mondo professionale in modo credibile?
2. Quali competenze deve possedere?

RISULTANZE DEL FOCUS GROUP

Il punto di vista degli studenti-I loro bisogni-

La discussione ha messo in evidenza il bisogno degli studenti di essere accompagnati dalla scuola in un momento di transizione come quello che li vede in uscita dal quinquennio scolastico e affacciarsi al mondo del lavoro o universitario.

Sottolineano la crescita che hanno avvertito nei cinque anni, tanto che ciò che pensavano di diventare al primo anno di studi non è ciò che vogliono perseguire ora. Riconoscono, pertanto, l'importanza della scuola nella loro crescita cognitiva e formativa.

Dal dibattito, sono scaturiti bisogni raggruppabili nelle seguenti aree di intervento:

- ❖ supporto nel perseguire il proprio progetto formativo o lavorativo mediante la conoscenza delle competenze richieste dal profilo e del percorso da intraprendere;
- ❖ riconoscimento delle attitudini come fase propedeutica alla scelta futura, universitaria o lavorativa;
- ❖ conoscenza delle aziende che offrono lavoro a livello locale, nazionale ed europeo

I docenti hanno sottolineato l'importanza della famiglia come interlocutore privilegiato della scuola. I genitori non sono molto presenti e ciò rallenta il processo di consapevolezza delle proprie fragilità che gli studenti dovrebbero acquisire per potersi orientare meglio negli studi e, successivamente, nei percorsi lavorativi.

Agli studenti, i docenti hanno fornito l'importante suggerimento di aprirsi alle diverse opportunità, di perseguire il proprio progetto senza però perdere di vista altre occasioni formative che potrebbero rivelarsi fruttuose, perché potrebbero subito emanciparli economicamente dalla famiglia.

I rappresentanti degli enti presenti hanno messo in evidenza come l'orientamento sia un processo che tende a favorire l'interazione tra individuo e ambiente di vita, in cui intervengono molti fattori come l'influenza della famiglia, il gruppo degli amici, i media, i social.

La realtà esterna entra nel processo di orientamento, oltre che come ambiente relazionale anche come ambiente di conoscenza e di esperienza. È importante essere curiosi, fare esperienza di tutto, provare a cambiare percorso se l'esperienza fatta non risulta appagante. Al giovane che si affaccia al mondo delle professioni vengono richieste caratteristiche come la flessibilità, la capacità di problem solving, l'empatia, la voglia di sperimentare e mettersi in gioco.

La scuola oltre a fornire conoscenze e abilità disciplinari è chiamata a sollecitare soft skills.

LE SOFT SKILLS-COMPETENZE TRASVERSALI

Il mercato del lavoro richiede un profilo di giovane lavoratore dotato di flessibilità, capace di modularsi nelle diverse situazioni, utilizzando le cosiddette soft skills. Se ne elencano alcune di seguito.

Imparare ad imparare

Spirito di iniziativa

Coltivare relazioni positive, sapere comunicare, saper lavorare in gruppo

Sapersi impegnare, essere determinati, avere fiducia in se

Coltivare comportamenti logici

Resistere allo stress ed essere resilienti

Conoscere l'informatica di base

Conoscenza la lingua italiana e lingue straniere

Essere propensi all'internazionalità e alla interculturalità

Accettare ogni esperienza iniziale

Essere affidabili

Essere Autonomi

Sapersi organizzare

Saper approfondire la burocrazia

Essere mentalmente elastici

Avere fiducia in se stessi

Essere disponibili alla mobilità

- Essere motivati ed appassionati
- Avere volontà ed essere perseveranti
- Essere tesi al risultato usando il Problem Solving

Queste competenze non si possono trasferire agli studenti tramite la lezione frontale, ma si acquisiscono naturalmente operando 'in situazione' attraverso:

LABORATORI

APPRENDISTATO

STAGES

PCTO

ATTIVITÀ LAVORATIVA (apprendimento informale)

Si tratta di competenze che vanno trasferite agli alunni quanto più precocemente possibile perché si consolidino nel tempo durante la fase evolutiva assieme al rafforzamento della personalità.

LA DIDATTICA ORIENTATIVA

I docenti dovranno utilizzare nuove strategie di insegnamento per attuare la didattica orientativa

La didattica è orientativa quando

- ✓ È attenta alle caratteristiche individuali e al processo di apprendimento
- ✓ Applica metodologie interattive, in particolare promuovendo lo spirito di iniziativa e il gusto del fare
- ✓ **Adotta le seguenti strategie:**
 - ✚ Esplicita agli studenti gli obiettivi formativi, le fasi del percorso, le metodologie e le modalità di valutazione
 - ✚ Sollecita l'individuazione di problemi
 - ✚ Promuove la ricerca di soluzioni alternative a un problema
 - ✚ Adotta strumenti diversi per la valutazione
 - ✚ Fornisce frequenti feedback

La didattica è orientativa quando

- ❖ Crea occasioni, oltre che per apprendere competenze, anche per riconoscerne la trasferibilità ad altri ambiti disciplinari e a contesti extrascolastici

In particolare sarà una didattica a vantaggio dei processi di orientamento se punta a :

- Creare aspettative nei confronti dell'apprendimento
- Sostenere la motivazione, facendo perno sui punti di forza

- Creare un clima di relazionalità positiva
- Promuovere lo sviluppo di rappresentazioni corrette della società contemporanea, favorendo la revisione degli stereotipi e delle immagini distorte, per esempio sul mondo del lavoro e sui percorsi scolastici, che possono influire negativamente sulle scelte di studio e professionali
- Valutare per facilitare il riconoscimento dei punti di forza e di debolezza, non per selezionare

Promuovere una didattica orientativa significa, pertanto, ripensare l'intero progetto didattico.

In particolare, sarà opportuno effettuare un cambio di passo rispetto alle seguenti azioni dell'agire didattico:

- ❖ **Progettare percorsi didattici per competenze all'interno delle Unità di Apprendimento pluridisciplinari**
- ❖ **Rivedere la valutazione in chiave formativa**
- ❖ **Prevedere sportelli di ascolto e consulenza per gli studenti allo scopo di disvelare le loro attitudini e orientarli verso la costruzione del proprio progetto di vita lavorativa e/o di studio**

INDICAZIONI TRATTE DALLE LINEE GUIDA

4.2 L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle **esperienze degli studenti**, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

5. Orientamento nei percorsi di istruzione secondaria

5.1 Nei percorsi di istruzione secondaria l'orientamento efficace, secondo le indicazioni condivise a livello europeo, esige **“un più forte accento sullo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile); l'apprendimento delle lingue straniere; (...)** l'innalzamento dei livelli di apprendimento in ambito lavorativo e la costituzione di sistemi di istruzione e formazione professionale di eccellenza; la permeabilità delle qualifiche e il riconoscimento delle competenze acquisite al di fuori dei percorsi dell'istruzione e formazione professionale; un crescente utilizzo delle tecnologie digitali, per facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative; **la presenza di docenti formati e motivati;** (...) una più stretta integrazione fra l'istruzione, la formazione professionale, l'istruzione superiore, l'università e le imprese”.

7.3 Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, **i moduli curriculari di orientamento** formativo nelle classi terze, quarte e quinte **sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)**, nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema

della formazione superiore, di cui al successivo punto 12.3, e con le azioni orientative degli ITS Academy.

7.4 I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare **sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione *in itinere* del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.**

7.5 Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel

complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei **laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di *peer tutoring*, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore**, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro.

8. E-Portfolio orientativo personale delle competenze

8.1 Il contenuto di ciascun modulo di orientamento di almeno 30 ore è costituito dagli **apprendimenti personalizzati**, evidenziati dalla compilazione, in forma sintetica e nel dialogo con ogni studente, di un portfolio digitale. **L'E-Portfolio integra e completa in un quadro unitario il percorso scolastico, favorisce l'orientamento rispetto alle competenze progressivamente maturate negli anni precedenti e, in particolare, nelle esperienze di insegnamento dell'anno in corso.**

Accompagna lo studente e la famiglia nell'analisi dei percorsi formativi, nella discussione dei punti di forza e debolezza motivatamente riconosciuti da ogni studente nei vari insegnamenti, nell'organizzazione delle attività scolastiche e nelle esperienze significative vissute nel contesto sociale e territoriale. Se l'obiettivo è l'orientamento, le strategie sono la personalizzazione dei piani di studio, l'apertura interdisciplinare degli stessi, l'esplorazione delle competenze maturate anche in ambienti esterni alla scuola.

8.3 In questa prospettiva, ogni istituzione scolastica e formativa individua i docenti di classe delle scuole secondarie di primo e secondo grado, chiamati a svolgere la funzione "tutor" di gruppi di studenti, in un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi, svolgendo due attività:

1. aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale e cioè:
 - a. il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;
 - b. lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale. Trovano in questo spazio collocazione, ad esempio, anche le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei¹² o, per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO);
 - c. le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive.

d. la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio “capolavoro”.

2. costituirsi “consigliere” delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali, delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l’orientamento di cui punto 10, avvalendosi eventualmente del supporto della figura di cui al punto 10.2.

Le 30 ore di Orientamento devono essere svolte in orario curriculare e possono essere diluite nell’anno.

I tutor per l’orientamento, pertanto, in collaborazione con il coordinatore di classe, organizzeranno un calendario annuale da condividere con studenti e docenti del Cdc.

ORIENTATORE E TUTOR

Il docente orientatore della scuola è il prof. De Pacali Vincenzo.

I docenti tutor per l’orientamento sono i seguenti:

ALLEGRI LUCIA

BLASI RUGGIERO

CARRIERO ANTONIO

CARROZZO PIETRO

CASTIELLO ANNA

CINO LUIGI

CONTE GIOVANNI

FARINA GIOVANNI

LAPRESA MICHELE FRANCESCO

SCHITO LUCIA

SPINELLI CONCETTA

VICENTELLI TERESA




Di seguito, la tabella contenente l’attribuzione degli studenti ai tutor effettuata seguendo, là dove è stato possibile, i criteri elencati:

- 1.alunni della stessa classe (classe al completo)
- 2.gruppo di alunni di altra classe parallela dello stesso indirizzo
- 3.gruppo di alunni di altra classe parallela di indirizzo diverso
- 4.gruppo di alunni di altra classe stesso indirizzo
- 5.gruppo di alunni di altra classe indirizzo diverso

Non è stato sempre possibile garantire la presenza del tutor nella stessa sede.

Sede	CdC	Tutor	Classe	N° Stud.	Classe	N° Stud.	Classe	N° Stud.	Totale
stessa	<i>uno diverso</i>	ALLEGRIANI	3CMAA	16	3CMNA	19 di 25			35
stessa	stessi	BLASI	3CMAB	17	4CMAC	20			37
<i>diversa</i>	<i>uno diverso</i>	CARROZZO	4ASIA	25	4CMAA	12 di 24			37
stessa	<i>due diversi</i>	CARRIERO	5CMNC	10	4CMAB	19	3CMNA	6 di 25	35
stessa	stessi	VICENTELLI	3CMAC	12	5CMAC	22			34
stessa	stessi	CONTE	4CMNA	16	5CMNA	14	5CMNB	5 di 14	35
stessa	stessi	CASTIELLO	5CAIM	19	4CMNC	15			34
<i>diversa</i>	<i>uno diverso</i>	CINO	3CAIE	20	5ASIA	14			34
<i>diversa</i>	<i>due diversi</i>	SPINELLI	4CMNB	23	4CAIM	13			36
stessa	stessi	FARINA	5CMNB	9 di 14	3CMNB	25			34
stessa	stessi	LAPRESA	5CMAA	19	5CMAB	18			37
<i>diversa</i>	<i>uno diverso</i>	SCHITO	3ASIA	25	4CMAA	12 di 24			37

Legenda:

	E' coordinatore della classe
	NON appartiene al Consiglio di Classe
	APPARTIENE al Consiglio di Classe

MODULO-30 ORE-

Sportello di ascolto e consulenza curato dallo psicologo/tutor della scuola n° ore 02

Bilancio delle competenze e griglie di attivazione. Attività da proporre all'intera classe a cura del tutor e del coordinatore n° ore 2

Sollecitazione della competenza chiave europea "Imparare ad imparare". Il metodo di studio; gli ostacoli da affrontare; il problem solving; uso del tempo e organizzazione n° ore 2

Sollecitazione della competenza chiave "Spirito di iniziativa e...) attraverso la proposta di compiti autentici, incontro con responsabili di azienda, apprendimento in situazione n° ore 5

Sviluppo delle competenze di base con il progetto PNRR DIVARI Insieme per il tuo futuro (classi terze) n° ore 2

Conoscenza delle aziende che operano sul territorio provinciale, regionale, nazionale, europeo e settori che propongono maggiori offerte n° ore 3

Raccordo con UNISALENTO e UNIBA per l'orientamento in uscita e la conoscenza delle diverse facoltà n° ore 5

Esperienza di PCTO n° ore 5

Compilazione dell'E-Portfolio e guida all'utilizzo della piattaforma UNICA n° ore 4

PIANO DELLE ATTIVITÀ

CLASSI TERZE		
OBIETTIVI	ATTIVITÀ	PROPOSTE OPERATIVE
Conoscere se stessi e le proprie attitudini	Biografia formativa Bilancio delle competenze Compilazione E-Portfolio Eventi con esperti esterni Progetti extracurricolari a carattere orientativo	Lavoro sulle competenze per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, di legalità, di economia, della salute ecc. Laboratori (teatro, sport, fotografia, video-editing, uso di droni, volontariato ecc.) Riflessione sulle proprie emozioni Colloquio individuale Colloquio con le famiglie Scelta del capolavoro Accesso alla piattaforma dedicata
Rinforzare il metodo di studio	La motivazione allo studio La comprensione del testo L'individuazione delle consegne La sintesi dei contenuti Le mappe concettuali Le competenze STEM La didattica orientativa	Lecture ed esercitazioni su fonti digitali Costruzione di griglie per valutare una fonte Costruzione di grafici, tabelle, infografiche, presentazioni A cosa serve studiare le discipline? Progetti di didattica innovativa
Lavorare	Il Regolamento d'Istituto	Lettura e commento dei

sul senso di responsabilità	e del Patto di corresponsabilità educativa Laboratori sulle scelte Imparare a chiedere aiuto	documenti della scuola con proposte di modifica Esercitazioni per imparare a valutare le conseguenze delle scelte fatte e chiedere aiuto
Conoscere il territorio	Visite guidate a carattere orientativo Incontri con soggetti del territorio	Individuazione dei saperi collegati all'esperienza Riflessione sulle proprie emozioni Esperienze in situazione Condivisione sul valore del volontariato
CLASSI QUARTE		
OBIETTIVI	ATTIVITÀ	PROPOSTE OPERATIVE
Conoscere se stessi e le proprie attitudini	La scelta per il futuro Eventi con esperti esterni Progetti extracurricolari a carattere orientativo Incontri con il tutor dell'orientamento Compilazione dell'e-portfolio	Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, di legalità, di economia, della salute ecc. Laboratori Riflessione sulle proprie emozioni Colloquio individuale Colloquio con le famiglie Scelta del capolavoro Accesso alla piattaforma dedicata
Rinforzare il metodo di studio	Ricerca e comprensione di testi dalla rete Valutazione dell'affidabilità delle fonti La rappresentazione dei fenomeni studiati Didattica orientativa Sviluppo e rinforzo delle competenze Stem	A che cosa serve studiare le discipline professionalizzanti? Progetti di didattica innovativa
Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali	Incontri con ex alunni che si sono affermati nella vita La settimana dell'economia Progetto imprenditorialità	Racconto di storie di successo Interviste con imprenditori Organizzazione di una manifestazione Individuazione delle doti dell'imprenditore Esercitazione sullo spirito di creatività e innovazione
Conoscere il territorio	Visite guidate a carattere orientativo Incontri con soggetti del terzo settore	Visita guidata Intervista
Conoscere	La normativa in materia di lavoro	Lezione partecipata

il mondo del lavoro	I contratti di lavoro La modulistica in materia di lavoro La ricerca di lavoro Visita presso enti del lavoro	Presentazione e compilazione di moduli professionali Redazione del curriculum vitae e lettera di presentazione Simulazione di colloqui di lavoro Visita guidata Intervista
CLASSI QUINTE		
OBIETTIVI	ATTIVITÀ	PROPOSTE OPERATIVE
Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali	Incontri con ex alunni che si sono affermati nella vita La settimana dell'economia finanziaria Progetto imprenditorialità	Racconto di storie di successo Interviste con imprenditori Organizzazione di una manifestazione
Lavorare sulle capacità comunicative	Dibattiti su temi di interesse generale o su temi specialistici	Esercitazioni sul public speaking Organizzazione di gare di debate Presentazione di eventi
Lavorare su se stessi e sulla motivazione	Eventi con esperti esterni Progetti extracurricolari a carattere orientativo Test psico-attitudinali Incontri con il tutor dell'orientamento Compilazione dell'e-portfolio	Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, di legalità, di economia, della salute ecc. Laboratori Riflessione sulle proprie emozioni Somministrazione di test strutturati Colloquio individuale Colloquio con le famiglie Scelta del capolavoro Accesso alla piattaforma dedicata
Conoscere la formazione superiore	L'O.F. delle Università L'O.F. degli ITS Il programma ERASMUS Le carriere militari Le professioni STEM Le altre agenzie formative	Incontri con docenti di orientamento Visite guidate Incontri con esperti Incontro per la presentazione del programma Erasmus Attività di orientamento ad alto contenuto innovativo
Conoscere il territorio	Mappare le aziende del territorio Visite presso fiere specializzate Visite presso imprese	Visite guidate Interviste

LE AZIONI DEL DOCENTE TUTOR PER L'ORIENTAMENTO

1. Si presenta alla classe/classi, dopo aver concordato l'orario e le modalità con il coordinatore, per spiegare agli studenti qual è il suo compito e come si procederà durante l'anno.
2. Organizza il calendario delle 30 ore, lasciando fuori le ore del modulo dedicate al PCTO e all'incontro con le Università o l'ITS.
3. Predispone strumenti operativi per il bilancio delle competenze, griglie di attivazione, eventuali questionari.
4. Sottopone agli studenti gli strumenti realizzati e attiva la discussione
5. Riporta le risultanze su un file che allegherà alla relazione finale

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Lucia Portolano
Firmato digitalmente